



dalle
scuole



L'Ojo de Dios, l'occhio di Dio, appartiene alla tradizione dei nativi del Messico. Si racconta che è il padre a farlo alla nascita del proprio figlio, in segno di protezione, aggiungendo un nuovo colore per ogni anno di vita del bambino. Si realizza intrecciando fili colorati su bastoncini di legno, disposti a croce.

● MOLLARO, SEGNO, TAIÒ R...angoli d'autunno

Questo progetto è stato pensato all'interno delle iniziative legate all'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni ed è stato coordinato da Marina Argenti – musicaroterapeuta e formatrice che da diversi anni collabora con la Federazione provinciale Scuole materne – insieme all'insegnante Alessia Bergamo. Esso si è posto in continuità con un progetto laboratoriale realizzato nel corso dell'estate con la casa di Soggiorno Anaunia di Taio, nel quale è stata realizzata la mostra "I colori della vita", collegata al progetto di laboratorio con bambini e anziani sulla tessitura del manufatto "Ojo de Dios".



Gli obiettivi principali erano quelli di **diffondere il valore del patrimonio culturale dell'anziano, integrandolo con la creatività delle nuove generazioni, per costruire una società più solidale.**



Prima di addentrarci nell'esperienza e dare la parola ai protagonisti che hanno dato vita al progetto, è necessario approfondire il significato, la vera essenza, dei **rangoli**. Parlare di *rangoli* significa parlare di una tradizione molto antica per valorizzarne i saperi. I *rangoli* sono disegni fatti a terra davanti alla porta di casa dalle donne, come segno di accoglienza, durante alcune festività religiose indiane. Hanno modelli e colori che sono specifici per ogni regione. La maggior parte dei disegni sono circolari a simboleggiare un senso di infinità del tempo. Simboli celesti come il sole, la luna e gli altri segni zodiacali si alternano a motivi geometrici formati con punti e linee che danno vita a forme complesse. Essi **possono essere frutto della creatività individuale oppure possono rappre-**



Il progetto "R...angoli d'autunno" ha dato la possibilità a bambini e anziani di incontrarsi.

L'iniziativa è stata occasione per raccontarsi esperienze, scoprire il nuovo, esplorare, scambiarsi sguardi, sorrisi e gesti per creare insieme legami.

Pensiamo infatti che da questo incontro possano scaturire valori educativi per i più piccoli e motivi di benessere esistenziale per gli ospiti!

Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Segno



sentare un momento di partecipazione della comunità, quando ci sono molte persone che lavorano insieme, per giorni, a un unico disegno.

Tra le materie utilizzate, la farina di riso o pasta di riso, segno di prosperità, mentre lo sfondo dei dipinti è essenzialmente di colore bianco. Il bianco è un simbolo di pace, purezza e tranquillità, il giallo è simbolo di prosperità, il rosso vermiglio è infine considerato di buon auspicio.

Questo tipo di attività è stato proposto all'interno del percorso che ha permesso di fare incontrare la vitalità dei bambini con l'esperienza degli anziani.

Gli ospiti della Casa di soggiorno Anaunia hanno così realizzato i loro *rangoli* su cartone o polistirolo (a seconda del materiale usato) in piccoli gruppi, insieme ai bambini, famigliari, assistenti e volontari. I lavori di forma quadrata o circolare della misura di circa un metro, sono stati esposti in una mostra artistica aperta a tutta la comunità, in occasione della quale dopo un incontro iniziale di presentazione del percorso, è stato proposto un piccolo laboratorio per insegnanti e personale dell'animazione con lo scopo di far capire l'essenza di questa proposta.

Marina Argenti spiega così il significato del progetto che ha fatto incontrare bambini, anziani e comunità: "L'autunno è la stagione che tradizionalmente si associa alla vecchiaia... ma è invece anche la stagione più ricca di sfumature dal punto di vista dei colori, ma non solo. La luce è dorata, le foglie cadute degli alberi creano variopinti tappeti cromatici... È a questo che ci si è ispirati in questo percorso, invitando ad accogliere il domani, con disponibilità, speranza e fiducia nella vita".



"Abbiamo colto con entusiasmo le nuove tecniche creative. Meraviglia e stupore ha suscitato nei bambini l'uso dei materiali naturali e del colore come elemento di cambiamento, durante il laboratorio. Le sensazioni tattili dei materiali hanno offerto ai bambini nuove piacevoli percezioni ed emozioni. I bambini hanno manifestato grande entusiasmo nel poter esporre le loro "opere" alla mostra presso la Casa di riposo, mostra che ha visto una grande partecipazione".